

CENTRALI A BIOMASSA E COERENZA

Eccomi ancora con le mie solite esternazioni e picconate al sistema.

Vogliamo parlare di centrali a biomassa con coerenza e onestà intellettuale?

Ebbene parliamone! In queste ultime settimane **fergono movimenti, Comitati**, gruppi di persone (non sempre mosse da sincera ed informata convinzione) **per dire NO alle centrali a biomassa**. Sia ben chiaro da subito che io ho sempre difeso il diritto alla salubrità dell'ambiente e che ho sempre detto NO con coerenza alle Centrali a biomassa, inceneritori, ecc. ecc..

Nessuno può smentirmi dato che ci sono dei vecchi video che girano su internet dove mi esprimo in tal senso. Il mio NO è stato espresso **in periodi non sospetti** e quando le centrali erano solo poco più di un progetto sulla carta. **Nonostante Comitati e movimenti di piazza per lo più mal pilotati o organizzati o addirittura senza alcun peso sui mass-media**, anche per l'assenza vergognosa di politici di un certo rango, abbiamo visto che noncuranti dei NO, le centrali sono state costruite o sono in costruzione o sono pronte per essere costruite con il via libera di importanti Enti o Istituzioni. **Dov'era tutta questa gente che ora scende in piazza scandalizzata, quando si parlava dei progetti delle centrali?** Perché non si sono mosse in tempo e con un leader pronto al tutto per tutto? Dove sono i nostri politici (si fa per dire!) locali? Perché hanno tergiversato e perso tempo, quando potevano schierarsi decisamente in tempi non sospetti? **Vi invito a riflettere** su queste domande semplici ma utili a capire tanti meccanismi perversi delle logiche del profitto e delle "non" logiche della politica. Sarò pessimista di natura, ma credo che con tutta la buona e sincera volontà popolare **e se anche scendessero in piazza 100.000 persone** a protestare, **nulla cambierebbe**. Vedremmo crescere i muri delle centrali in costruzione senza pietà per la nostra salute, senza il minimo scrupolo da parte di chi si arricchirà o farà affaroni con queste **"fabbriche di nanoparticelle"**.

Chi finanzia e fa affari con le centrali, non ha a cuore la salute dei propri figli o nipoti?

Non è che si illudono che vivendo lontani sono esenti dal rischio? Spero che non siano così allocchi, visto che di centrali di vario tipo (biomassa, inceneritori, discariche, fabbriche, ecc. ecc.) ne abbiamo sempre una dietro l'angolo ovunque.

Per essere sinceri fino in fondo, a costo di tirarmi dietro le ire di mezzo mondo, voglio farvi riflettere su un altro non poco importante problema che riguarda la salute di tutti. Io vivo in campagna o comunque in una frazione immersa nei campi coltivati. Avrei dovuto usare il termine **"vivo in mezzo alla natura"**, visto che vivo in campagna. Invece no! **Vivo in mezzo ai campi**, perché di natura e alberi e verde ce ne ben poco ormai, visto lo sfruttamento intensivo delle terre coltivabili. In campagna si dovrebbe, almeno così si pensa, respirare un'aria più salubre.

Invece credetemi, rimpiango la mia vecchia casa quasi in centro a Portogruaro. Se avete tempo e volete fare una piccola indagine conoscitiva, tanto per essere meglio informati sul problema ambientale, **fatevi un giro per le zone rurali** e le frazioni e andate a guardare il colore delle fughe dei camini delle abitazioni private. Ebbene, scoprirete con vostra meraviglia che moltissime case hanno i camini con gli sbocchi di colore nero come la pece. **Facendovi un giretto d'inverno**, quando le temperature sono molto basse, scoprirete e vedrete con i vostri occhi e sentirete con il vostro naso, **cosa la gente brucia** nei camini o stufe di casa.

Io sono terrorizzato da alcuni abitanti che non credo abbiano capito cosa rischiano scaldandosi con quello che bruciano e non credo che capiscano che oltre ad avvelenare se stessi, avvelenano tutti i vicini e non solo. A volte **è impossibile tenere le finestre aperte** anche per 5 minuti per arieggiare la casa, perché dai camini della zona si vedono fumate nere e dense e puzzolenti che fanno paura. **Non è un caso sporadico**, basta andare in giro e osservare con attenzione i camini.

Insomma, abbiamo piccole centrali a biomassa e inceneritori a centinaia intorno a noi, senza il benché minimo filtro. Le nano particelle e non solo, si liberano libere leggiadre nell'aria andando a fare danni nel nostro organismo. Il bello è che molti di coloro che **inquinano con le loro stufe**, poi si scandalizzano se costruiscono le centrali a biomassa. Io dico sempre che ci vuole un po' di buon senso e tutto deve partire da un onesto e profondo ragionamento.

Cosa faccio io per migliorare l'ambiente in cui vivo? Cosa possiamo fare tutti insieme, se veramente fossimo convinti e onesti fino in fondo? **Rispondo a quest'ultima domanda.** Potremmo fare molto se **a partire dall'ultimo abitante** (vero e onesto ecologista) fino ad arrivare **al più importante politico** (vero e onesto ecologista), si pensasse e si agisse con convinzione per cercare di porre almeno in parte rimedio, ai danni che abbiamo fatto negli ultimi 300 anni a questa nostra splendida sfera azzurra che chiamiamo terra.

Se continuiamo con questi ritmi ad inquinare, a quelli che sopravvivranno, gli converrà trovarsi altri pianeti dove andare ad abitare.

Ma quello che più mi fa pensare con angoscia è il futuro delle generazioni future, i nostri figli !

15 Aprile 2011

Valter Cav. Stabile

